



# Canali, Fontane e Acquedotti. Le Forme dell'Acqua a Bologna

Quattro incontri per raccontare una storia d'acque e rileggerla nella contemporaneità

Sala del Risorgimento del Museo Civico Archeologico di Bologna, Via de' Musei 8 > 6 maggio - 27 maggio 2015

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ORE 17

L'ACQUEDOTTO ROMANO E IL SISTEMA DELLE ACQUE NELLA CITTÀ ANTICA

MARINELLA MARCHESI

Conduce: Paola Giovetti  
Replica: Danilo Demaria

Attraverso un percorso di oltre dieci secoli, che prende l'avvio dalle prime irregimentazioni idriche di epoca etrusca e giunge fino all'opera pubblica più imponente di Bononia: l'acquedotto augusteo, si ripercorre la storia della formazione dell'armatura idraulica della città antica e la sua fortuna per l'insediamento urbano nel corso del tempo.

GIOVEDÌ 14 MAGGIO ORE 17

LA CHIUSA DI CASALECCHIO E LE ACQUE URBANE

CARLO DE ANGELIS

Conduce: Francesco Ceccarelli  
Replica: Fabio Marchi

Nel corso del Medioevo, Bologna si dota di importanti infrastrutture idrauliche che saranno funzionali al rafforzamento della identità comunale e al potenziamento della sua base economica e industriale. Con la costruzione del Canale di Reno e delle sue diramazioni, si disegna un *network* liquido che ancora oggi condiziona l'immagine della città storica e costituisce un potenziale enorme per la sua valorizzazione culturale.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO ORE 17

LA FONTANA DEL NETTUNO, I "TRAFORI" E LE CONSERVE

FRANCESCO CECCARELLI

Conduce: Jadranka Bentini  
Replica: Manuela Faustini Fustini

La rete idraulica bolognese viene rinnovata nella seconda metà del XVI secolo con la costruzione di un nuovo acquedotto urbano realizzato da Tommaso Laureti. Partendo dalle maestose cisterne di Valverde (Bagni di Mario) e del Remondato, si seguiranno i "trafori" sotterranei che giungono alle piazze centrali per alimentare le fontane monumentali e dare corpo ai disegni urbani di magnificenza papale.

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO ORE 17

IL CANALE NAVILE E LA PORTUALITÀ BOLOGNESE

CECILIA UGOLINI

Conduce: Armando Brath  
Replica: Maura Grandi

Le attrezzature idrauliche e portuali del Canale Navile sono tra le più sorprendenti architetture paleoindustriali della nostra regione e la loro storia, letta a confronto con quelle degli altri navigli emiliani, aiuta a comprendere un paesaggio storico di secolare importanza, mettendo in evidenza le ragioni per ribadire l'urgenza e la necessità di tutela e recupero delle strutture tuttora esistenti.



MUSEO CIVICO  
ARCHEOLOGICO  
BOLOGNA



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



SEZIONE DI BOLOGNA



Comune di Bologna  
Dipartimento di Architettura  
del Comune di Bologna